

Coop pagata per curare il suo parco

GAMBETTOLA La Idea cede gratis l'area di sua proprietà al Comune che gli assegna 13.700 euro per gestirla. Il sindaco: "Non c'è nulla di strano"

Il Comune di Gambettola ha affidato per un altro anno la manutenzione e cura del parco urbano Fellini di via Sopra Rigossa alla cooperativa Idea, che ogni estate ci organizza l'evento "Giochidea". La particolarità, però, è che il terreno su cui sorge l'area verde è stato ricevuto nel febbraio 2005 dall'amministrazione comunale in comodato gratuito fino al 2017 proprio dalla stessa cooperativa, aderente a Legacoop, che ne è proprietaria. Insomma, il Comune prende gratuitamente un terreno da una società, lo destina a parco urbano, e poi lo fa gestire alla società stessa che viene così pagata per la manutenzione di quella che in fin dei conti è una sua proprietà.

Sul terreno sorgono infatti alcuni immobili, tra cui un magazzino e una struttura adibita alla somministrazione di alimenti e bevande. La situazione potrebbe stonare, ma il sindaco gambettolense Iader Garavina non si sottrae e anzi sgombra il campo da ogni equivoco: "Sembra che ci sia qualcosa di strano, ma non è così - mette le mani avanti -. Basti pensare a cosa è successo nel 2005. Noi prendiamo il terreno per adibirlo a parco urbano e fissiamo la gara d'appal-



L'ingresso del Parco Fellini di Gambettola in occasione della manifestazione "Giochidea"

(Foto da Facebook)

to per la manutenzione dopo la valutazione dell'ufficio tecnico comunale ad un tetto di 40mila euro". Peccato però che a quell'asta pubblica "non si sia presentato nessuno". "Dopo la gara andata deserta - continua il primo cittadino -, la cooperativa si offre di gestire la manutenzione a soli 13.700 euro: loro ci tengono particolarmente, e possono permettersi un prezzo così perché lavorano proprio le persone dell'associazione,

è sempre frequentato e dà la possibilità di viverci veramente bene un bella giornata. Il Comune deve fare delle scelte forti: e se c'è qualcuno che può gestire un terreno simile con meno di 14mila euro, penso sia giusto erogarglieli, anche se sono i proprietari del terreno che ti è stato dato in comodato: con una simile cifra, non si riuscirebbe a gestire nemmeno un terzo di quel parco".

Il sindaco Garavina pone inoltre l'accento sull'importanza del parco urbano: "Dopo Cesena e Cesenatico - spiega infatti -, solo Gambettola ha un parco urbano di 19mila metri quadri, tenuto in quella maniera. Non ha bisogno di lavori, ma solo di ordinaria manutenzione,

Gian Piero Travini

GAMBETTOLA, DISAGI IN VIA DEL LAVORO

Cantiere abbandonato preda di topi e zanzare

Il Comune di Gambettola dichiara guerra a degrado e zanzare nei cantieri abbandonati dove proliferano gli insetti ed emette un'ordinanza per bonificare l'area di un cantiere che sembrerebbe dimenticato.

Il provvedimento è frutto di un sopralluogo da parte della polizia municipale, effettuato il 20 maggio scorso in seguito ad alcune proteste dei residenti della zona che lamentavano lo stato di abbandono del cantiere dove imperversano fin troppe zanzare. Oggetto di tanta attenzione è un edificio in via del Lavoro a Gambettola, di proprietà di una società che ha sede a Savignano sul Rubicone. Si tratta di una struttura in corso di costruzione, dove sono stati però sospesi i lavori per via delle concessioni scadute nel 2010. "L'area circostante al fabbricato - si legge nell'ordinanza sindacale - risulta tutt'ora inutilizzata al

deposito delle attrezzature del cantiere e presenta materiali edili accatastati sul suolo". Dalla proprietà confinante col cantiere abbandonato, "si è riscontrata - continua il provvedimento - la presenza di rifiuti edili e acqua stragnante su tutto il piano interrato, dovuta alla mancanza o al malfunzionamento della pompa di sollevamento delle acque. Questo liquame stagnante, permette un proliferare continuo di zanzare e favorisce la presenza di bisce, topi". Da qui, l'ordinanza emessa al fine di imporre ai proprietari l'immediato ripristino delle condizioni igienico sanitarie del cantiere mediante il completo prosciugamento del piano interrato, la sistemazione dei materiali depositati in cantina per evitare raccolte d'acqua. In questo modo, l'intero vicinato dovrebbe trarne giovamento. O almeno così spera.